8 giugno 2011 12:36

Aduc osservatorio Lecce – Posteimpresa: sportello dedicato o supermercato?

di Alessandro Gallucci

Posteimpresa Il fatto che ci e' accaduto a Lecce oggi la dice lunga sulla considerazione che Poste italiane ripongono sugli utenti e si aggiunge a quanto i cittadini hanno subito recentemente in tutt'Italia. Sportello posteimpresa: alla presentazione delle raccomandate per la loro spedizione mi viene chiesto se volevo acquistare una Sim per il telefonino. Rifiutato gentilmente, l'operatrice inizia le proprie operazioni. Tutto finito? Macche'! Si avvicina un'altra dipendente, senza il cartellino di riconoscimento, che nonostante un nuovo rifiuto passa a illustrarmi, con tanto di brochure le convenienti tariffe telefoniche. Dopo ben 9 rifiuti rispondo indisposto che ho bisogno solamente delle raccomandate. La dipendente delle poste, con un'insistenza che non avrebbe nemmeno un venditore di rose, a quel punto spiega che il servizio posteimpresa è prima di tutto finalizzato a vendere i loro prodotti (cancelleria, telefonia, ecc.) e che i servizi postali classici (bollettini, corrispondenza, ecc.) sono l'ultima cosa. A conclusione m'invitava d'allora in poi a recarmi presso altri sportelli se avevo bisogno solamente di quello. Nessun problema: l'invito e' ben accolto ed anzi lo giriamo a tutta la cittadinanza: piu' che altri sportelli utilizziamo altri corrieri che svolgono le medesime funzioni a prezzi concorrenziali e con lo stesso valore legale. Crediamo che ci sia una differenza sostanziale tra il proporre articoli collaterali al proprio core business e cercare d'imporli con noncurante insistenza. Del fatto, nei prossimi giorni, informeremo formalmente la dirigenza locale per gli opportuni provvedimenti. Nel frattempo chiediamo a Poste italiane di chiarire: posteimpresa e' un servizio dedicato o un supermercato?